



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Conferenza di servizio
per i Dirigenti scolastici e i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi
13 settembre 2024
Istituto d'Istruzione Superiore "F. Podesti-T.C. Onesti" di Ancona

Dati Invalsi e PNRR: spunti di riflessione



Pulisci filtri

Territorio

Linea di investimento

Avviso/Decreto

Data pubblicazione avviso/decreto

Stato progetto

Codice Meccanografico

Denominazione scuola

Attenzione: I dati visualizzati nel presente cruscotto sono riservati e non possono essere diffusi.

ATTUAZIONE PROGETTI

Progetti autorizzati

0

Progetti in corso

1.268

Progetti conclusi

0

Stato progetti

Stato progetti per regione

Progetti per ordine scuola

Riepilogo progetti

Stato progetti

Titolo avviso

Valori

Stato progetto

Progetti nuovo	Importo assegnato	Importo rendicontato
----------------	-------------------	----------------------

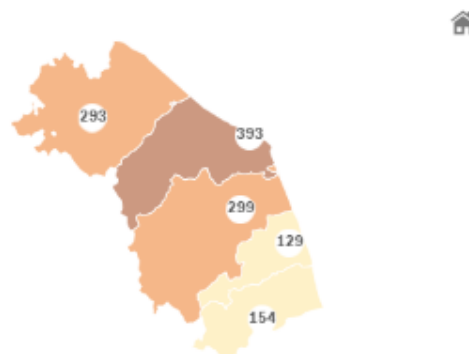
In corso	In corso	In corso
----------	----------	----------

Animatori digitali 2021-2024	229	458000	11970,17
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	68	8502308,22	0
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non	4	76234,85	0
Competenze STEM e multilinguistiche nelle	224	18835284,85	0

Selezionare lo stato dei progetti da visualizzare sulla cartina

In corso

Autorizzato



Alla data del 12 settembre 2024 il grande sforzo del personale della Scuola delle Marche si traduce in 1268 progetti PNRR in corso per un totale complessivo di 118.502.827,15 €.



		Importo assegnato	Importo rendicontato
	In corso	In corso	In corso
Titolo avviso			
Animatori digitali 2022-2024	229	458.000,00 €	11.970,17 €
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	68	8.582.308,22 €	0,00 €
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)	4	76.234,85 €	0,00 €
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)	224	18.835.284,05 €	0,00 €
Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23	5	37.500,00 €	16.721,04 €
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	222	11.612.066,72 €	0,00 €
Formazione docenti STEAM	1	180.000,00 €	102.956,30 €
Formazione Future Labs+	1	157.000,00 €	0,00 €
Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi	2	710.970,00 €	0,00 €
Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA	5	403.448,25 €	0,00 €
Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	226	31.740.220,20 €	9.149.577,78 €
Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro	82	12.323.436,72 €	3.344.429,22 €
Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy	4	13.387.355,72 €	0,00 €
Potenziamento dell'offerta formativa ITS Academy	4	16.175.002,42 €	0,00 €
Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale	2	800.000,00 €	0,00 €
Spazi e strumenti digitali per le STEM	189	3.024.000,00 €	2.577.056,47 €
	1268	118.502.827,15 €	15.202.710,98 €

Rispetto alla rendicontazione di Scuola 4.0, a fronte dell'assegnazione del 50% delle risorse risulta rendicontato:

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi il 28,83%

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro il 27,14%

Tabella 1 – Tasso di partecipazione e risorse richieste (evidenziati i maggiori scostamenti dalla media verso l'alto e verso il basso)

Regione	Area FSE	Scuole Partecipanti	Totale scuole	% Partecipazione	Importo Totale Richiesto	Importo medio Richiesto dalle scuole
ABRUZZO	In transizione	102	187	54,55	6.176.980	60.559
MARCHE	In transizione	141	224	62,95	8.436.790	59.835
UMBRIA	In transizione	88	138	63,77	4.871.843	55.362
BASILICATA	Meno sviluppate	32	108	29,63	1.866.307	58.322
CALABRIA	Meno sviluppate	195	355	54,93	10.331.105	52.980
CAMPANIA	Meno sviluppate	731	959	76,23	38.683.976	52.919
MOLISE	Meno sviluppate	45	50	90,00	2.172.681	48.282
PUGLIA	Meno sviluppate	331	620	53,39	19.226.108	58.085
SARDEGNA	Meno sviluppate	56	265	21,13	2.782.873	49.694
SICILIA	Meno sviluppate	395	792	49,87	22.133.726	56.035
EMILIA R.	Più sviluppate	298	521	57,20	18.188.110	61.034
FRIULI V.G.	Più sviluppate	40	163	24,54	2.107.364	52.684
LAZIO	Più sviluppate	327	712	45,93	19.498.574	59.629
LIGURIA	Più sviluppate	113	180	62,78	6.105.635	54.032
LOMBARDIA	Più sviluppate	501	1115	44,93	30.715.432	61.308
PIEMONTE	Più sviluppate	231	527	43,83	13.317.633	57.652
TOSCANA	Più sviluppate	275	459	59,91	15.977.935	58.102
VENETO	Più sviluppate	238	585	40,68	14.375.368	60.401
TRENTINO A.A.	Più sviluppate	5			313.994	62.799
VALLE D' AOSTA	Più sviluppate	1			51.962	51.962
ITALIA		4145	7.960	52,07%	237.334.396	57.258

Fonte: Elaborazioni Fondazione Agnelli su dati ministero dell'Istruzione e del merito.

Figura 2.3.1.2 – Alunni e alunne per fascia di risultato in Italiano in II primaria, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

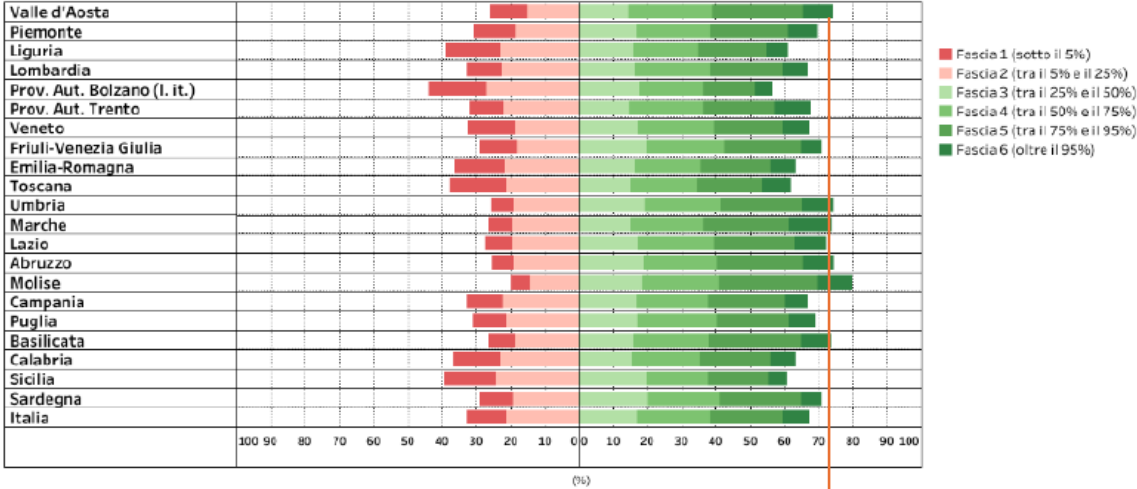


Figura 2.2.1.1 – Studenti per fascia di risultato in Italiano in II primaria, per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)

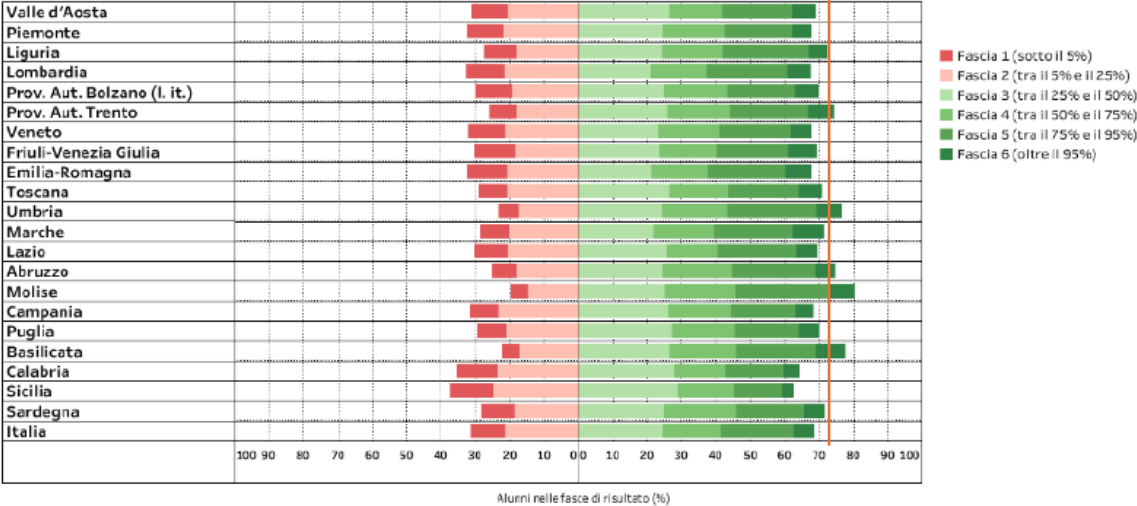


Figura 2.4.1.2 – Alunni e alunne per fascia di risultato in Matematica in II primaria, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

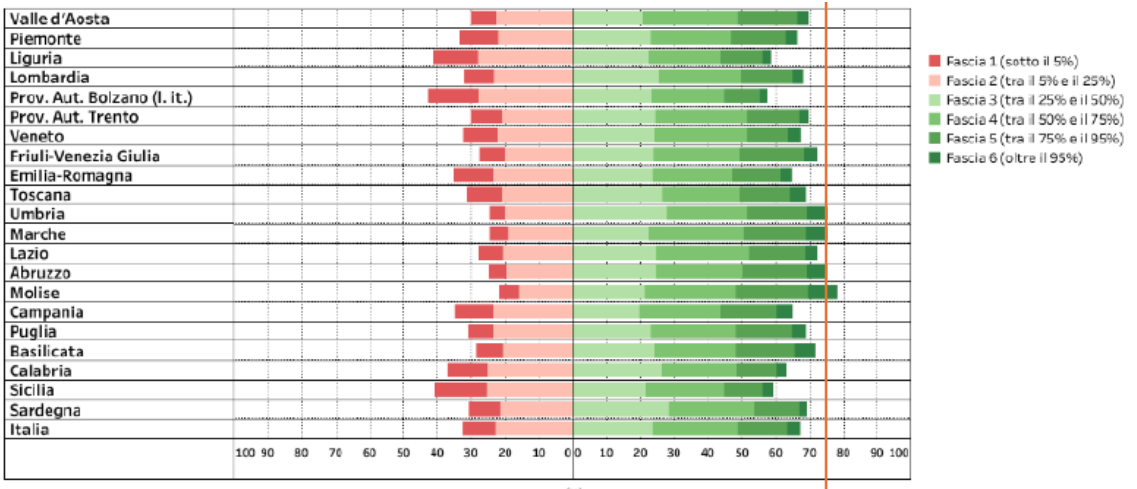
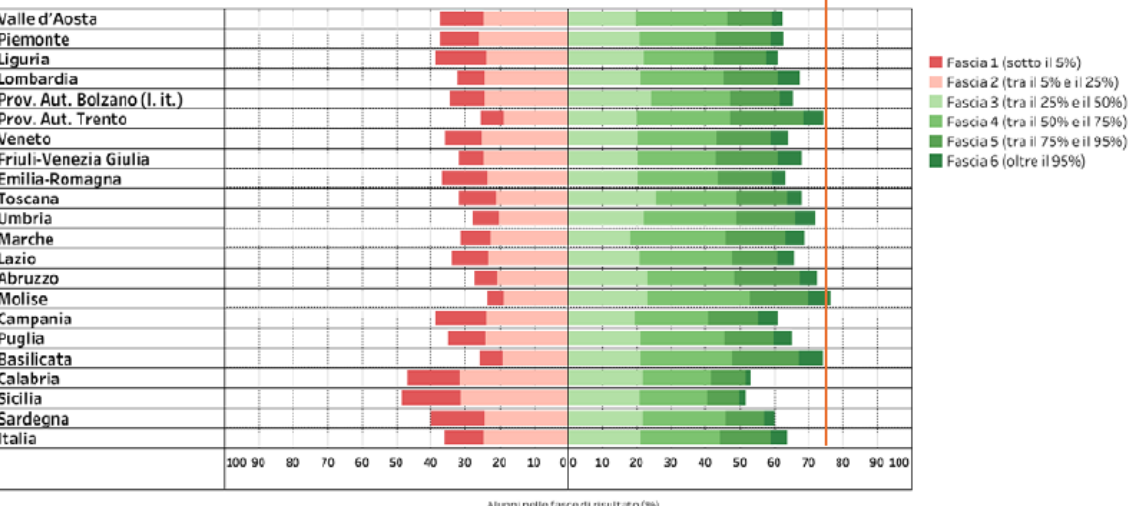


Figura 2.3.1.1 – Studenti per fascia di risultato in Matematica in II primaria, per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Rispetto all’anno precedente, nel 2024 la popolazione studentesca marchigiana delle classi II primaria migliora nettamente la posizione nell’area con risultati positivi italiano e matematica, collocandosi tra le prime 5 regioni.

Figura 2.5.1.2 – Alunni e alunne per fascia di risultato in Italiano in V primaria, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

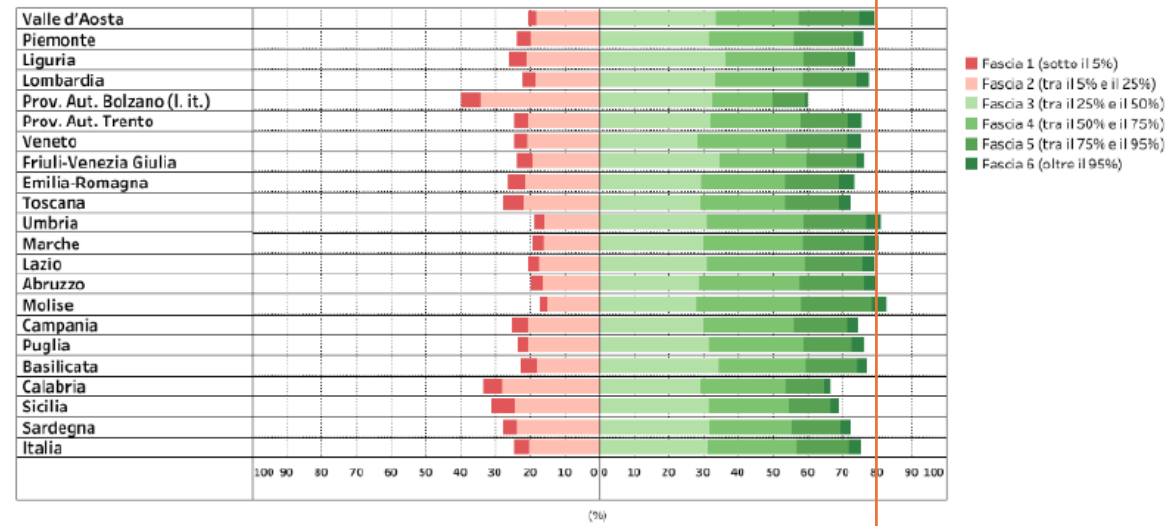
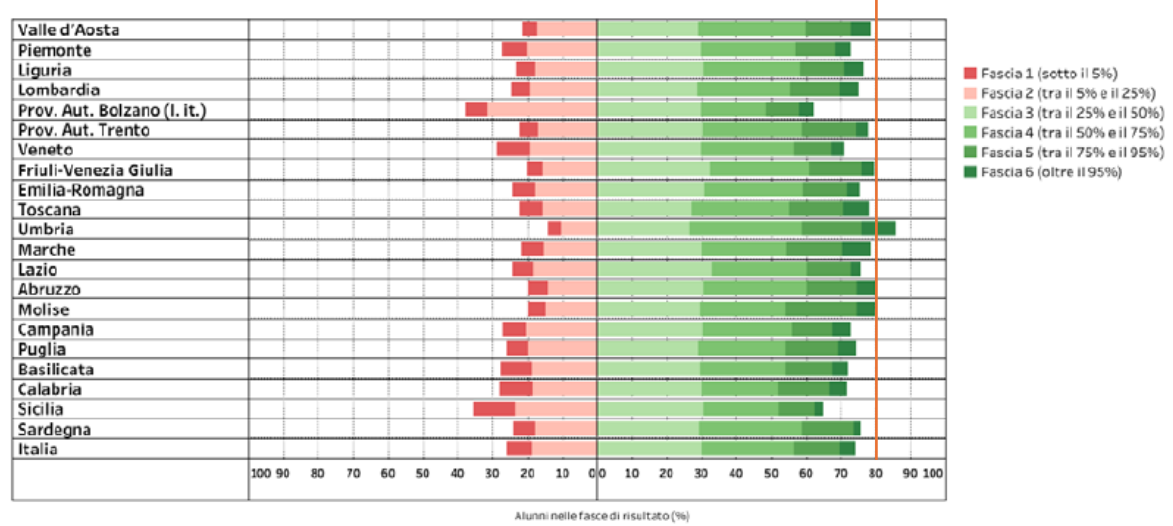


Figura 2.4.1.1 – Studenti per fascia di risultato in Italiano in V primaria, per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Rispetto all’anno precedente, nel 2024 la popolazione studentesca marchigiana delle classi V primaria migliora la posizione nell’area con risultati positivi, collocandosi tra le prime 3 regioni in italiano e tra le prime 4 in matematica.

Figura 2.6.1.2 – Alunni e alunne per fascia di risultato in Matematica in V primaria, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

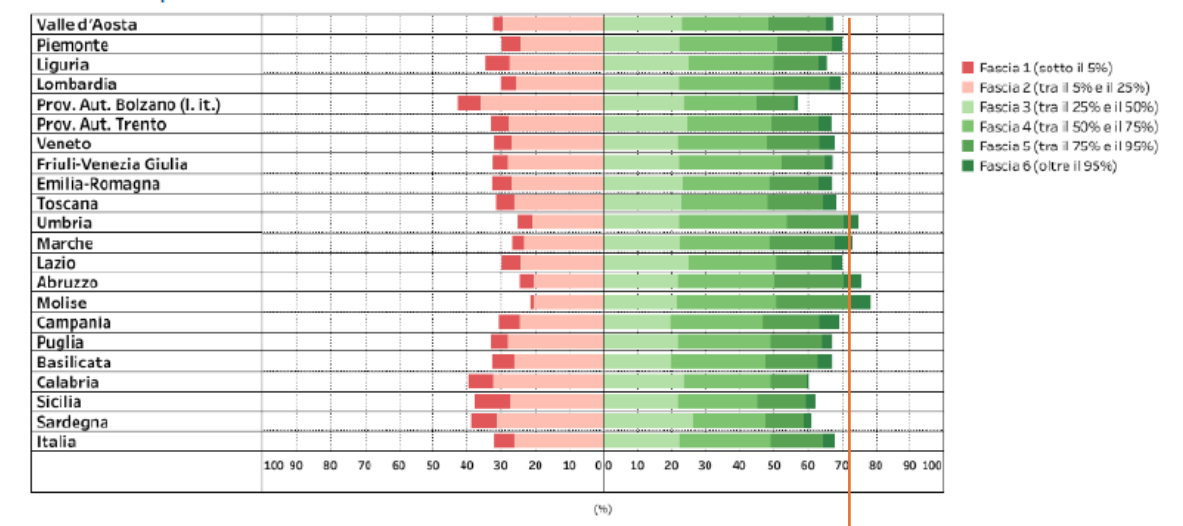


Figura 2.5.1.1 – Studenti per fascia di risultato in Matematica in V primaria, per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)

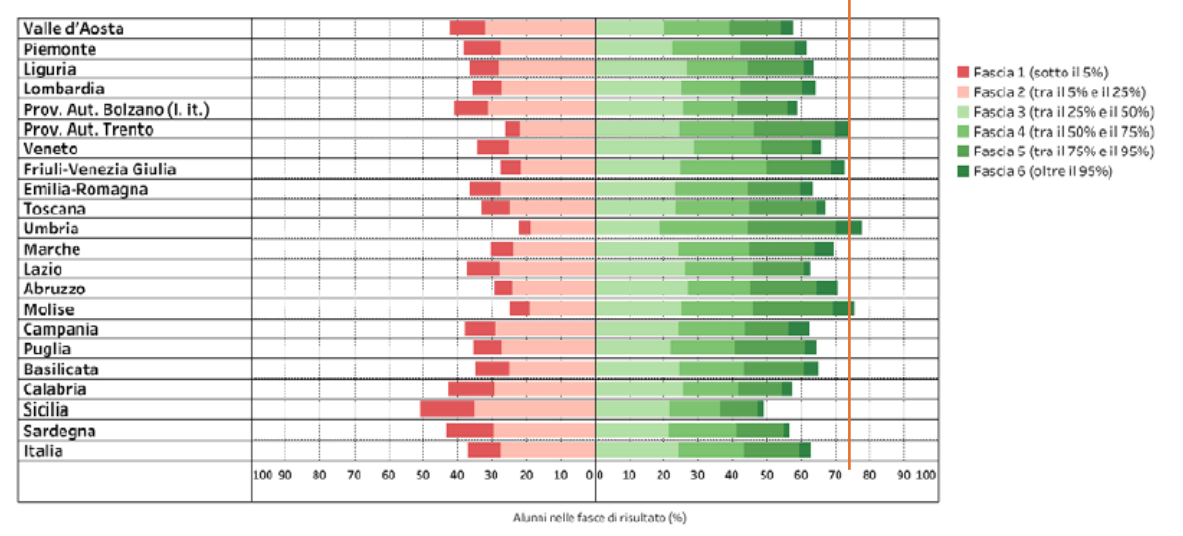


Figura 3.3.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Italiano al termine del primo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

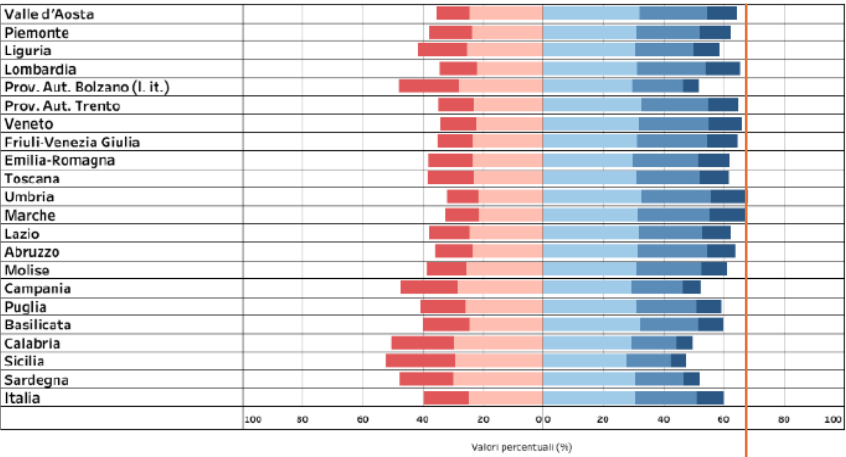


Figura 3.2.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Italiano al termine del primo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)

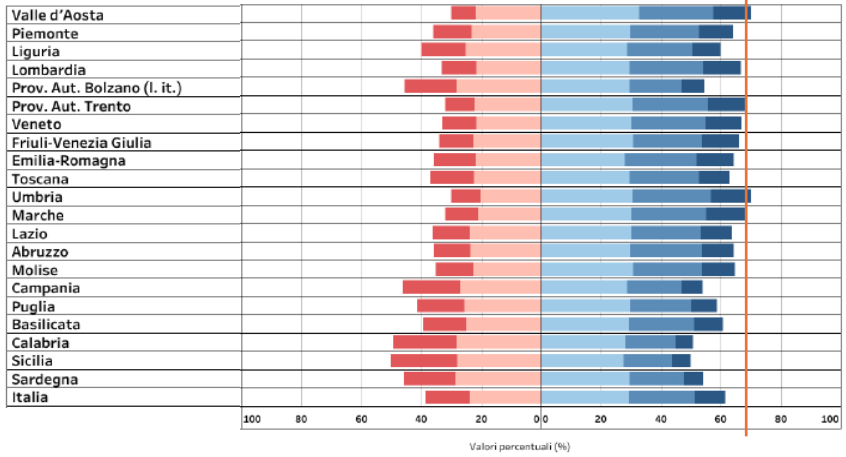


Figura 3.4.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Matematica al termine del primo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

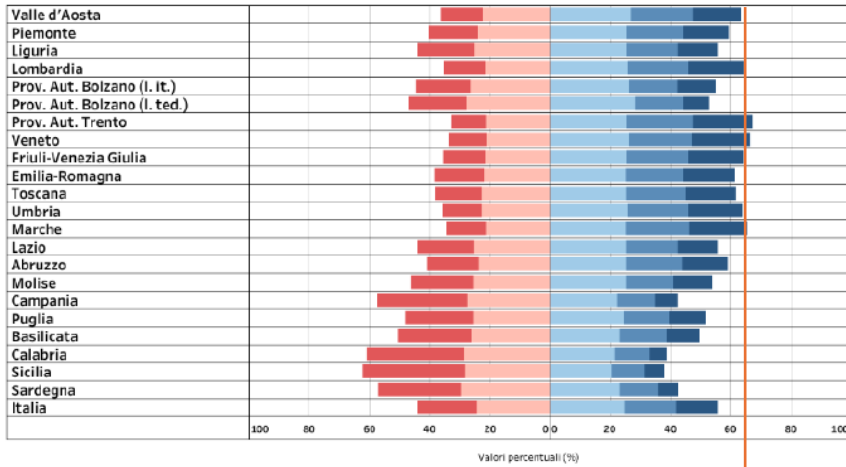
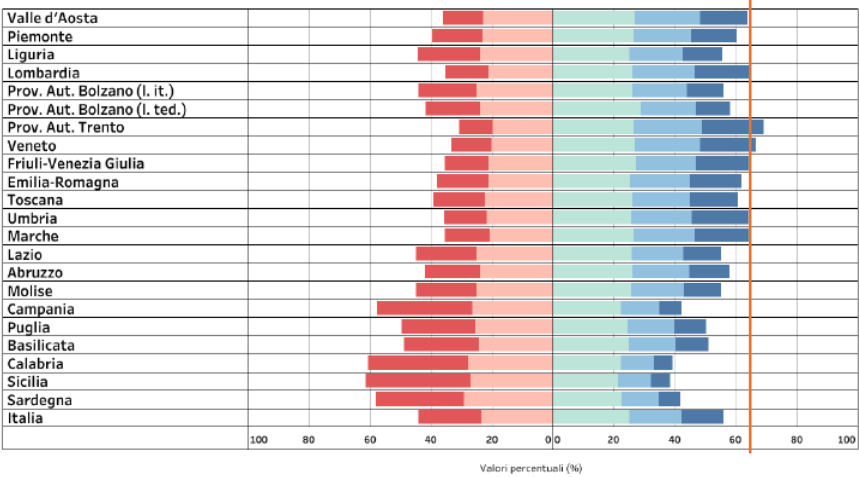


Figura 3.3.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Matematica al termine del primo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Rispetto all’anno precedente, nel 2024 la popolazione studentesca marchigiana al termine del primo ciclo di istruzione conferma la posizione dell’area con risultati positivi, collocandosi tra le prime 2 regioni in italiano e tra le prime 3 in matematica.

Figura 4.3.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Italiano in II secondaria di secondo grado, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

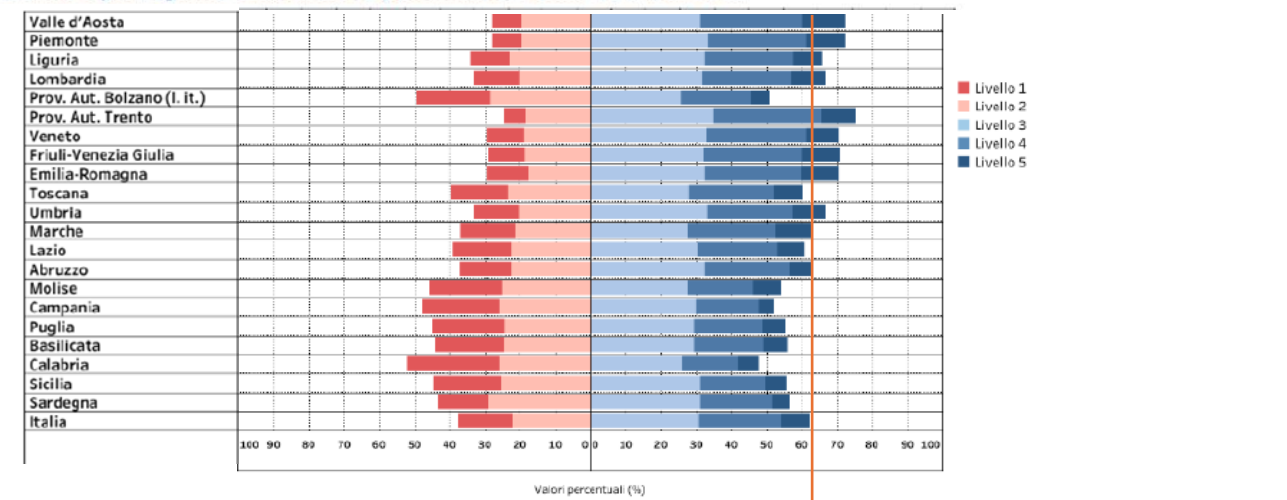
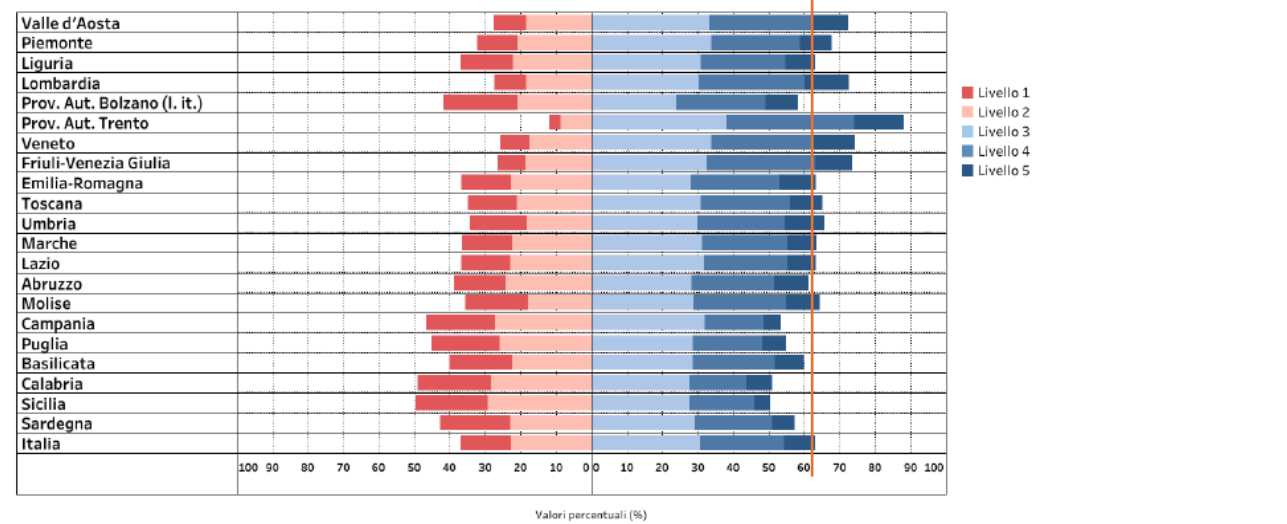


Figura 4.2.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Italiano in II secondaria di secondo grado, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)



Rispetto all’anno precedente, nel 2024 la popolazione studentesca marchigiana delle classi II secondaria di secondo grado conferma la posizione in italiano, arretrando rispetto alle altre regioni in matematica.

Figura 4.4.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Matematica in II secondaria di secondo grado, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

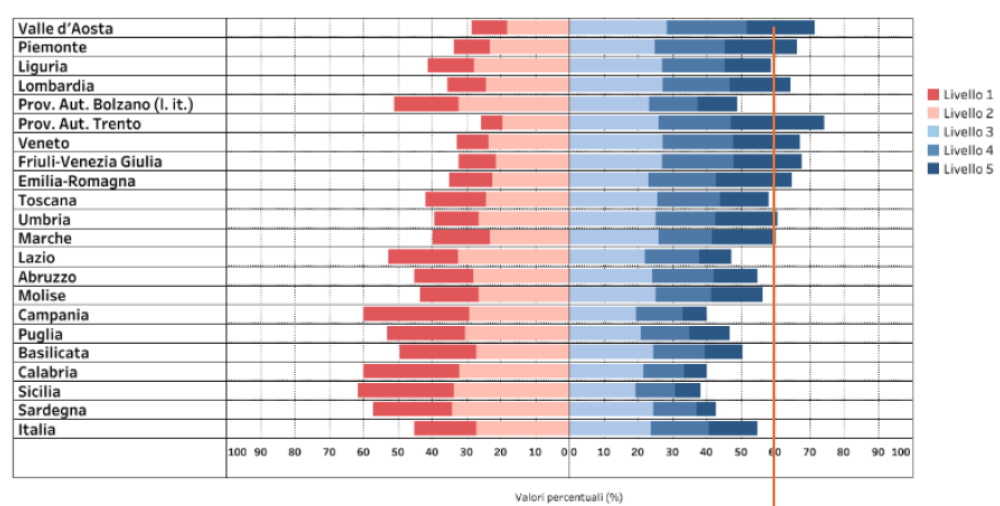


Figura 4.3.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Matematica in II secondaria di secondo grado, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)

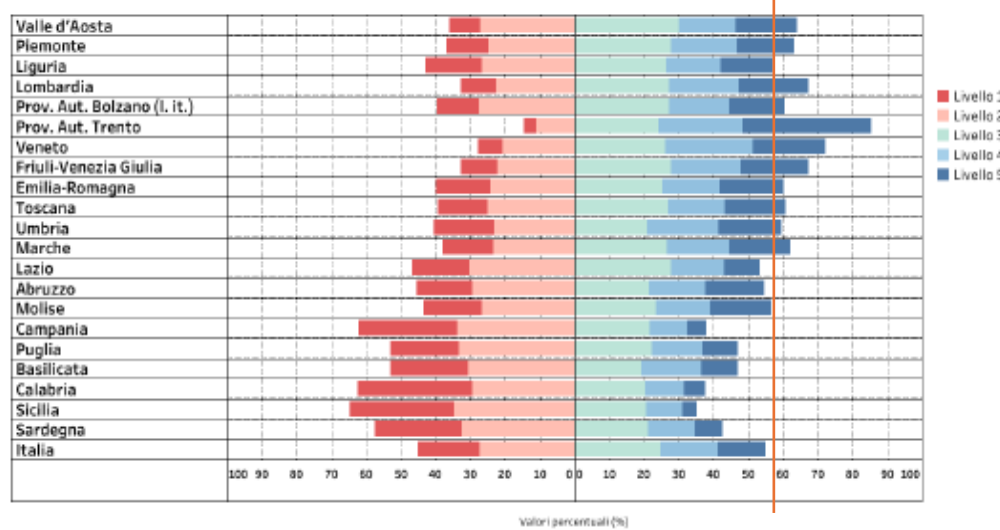


Figura 4.5.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Italiano al termine del secondo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

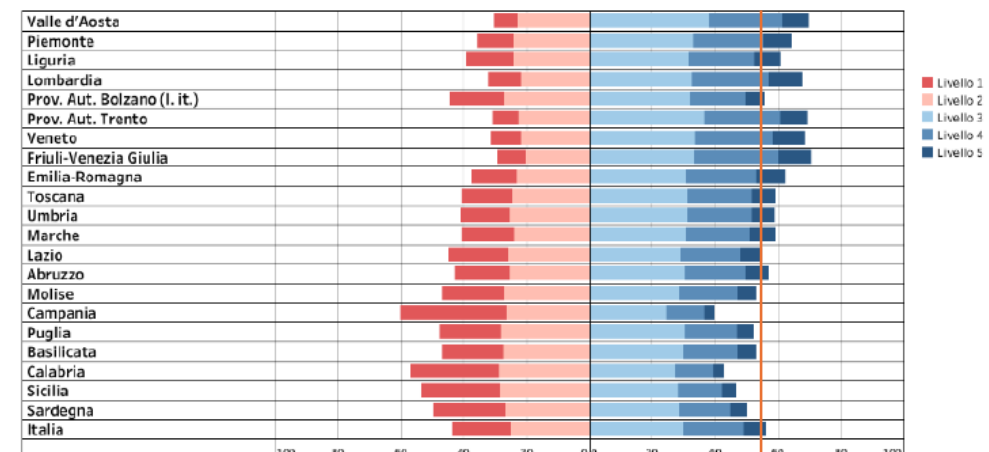


Figura 4.4.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Italiano al termine del secondo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023)

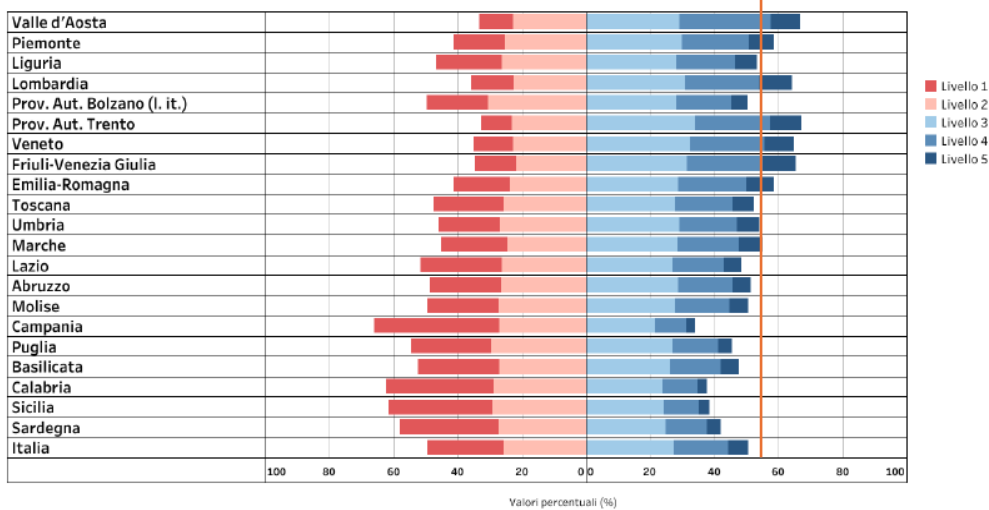


Figura 4.6.1.1 – Studenti e studentesse per livello raggiunto in Matematica al termine del secondo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale. Fonte: INVALSI 2024

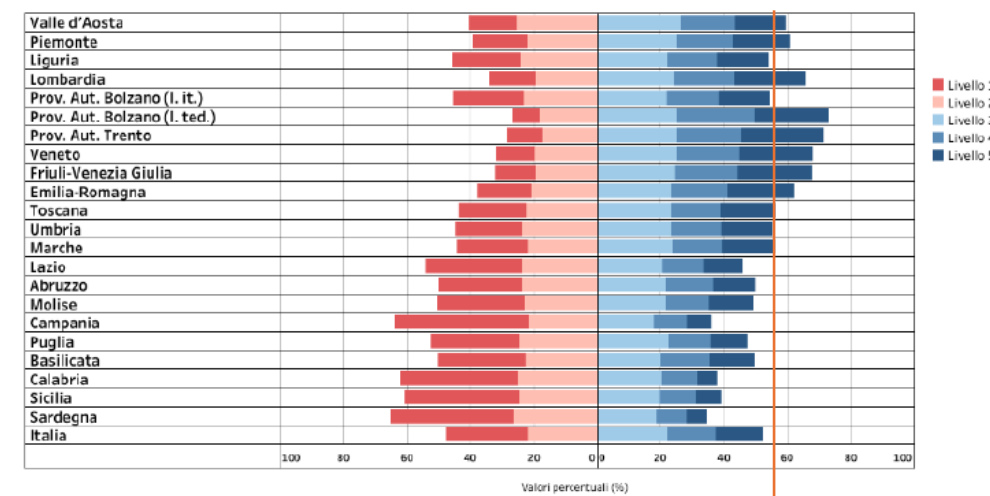
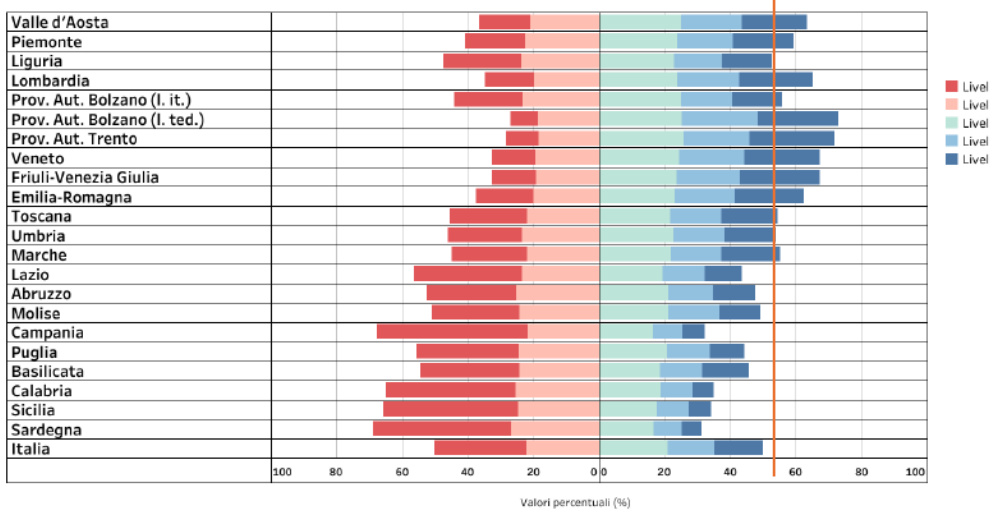


Figura 4.5.1.1 – Studenti per livello raggiunto in Matematica al termine del secondo ciclo d’istruzione, in Italia e per regione. Distribuzione percentuale (fonte: INVALSI 2023).



Rispetto all’anno precedente, nel 2024 la popolazione studentesca marchigiana al termine de secondo ciclo di istruzione migliora la posizione in italiano, con un leggerissimo arretramento, rispetto alle altre regioni, in matematica.

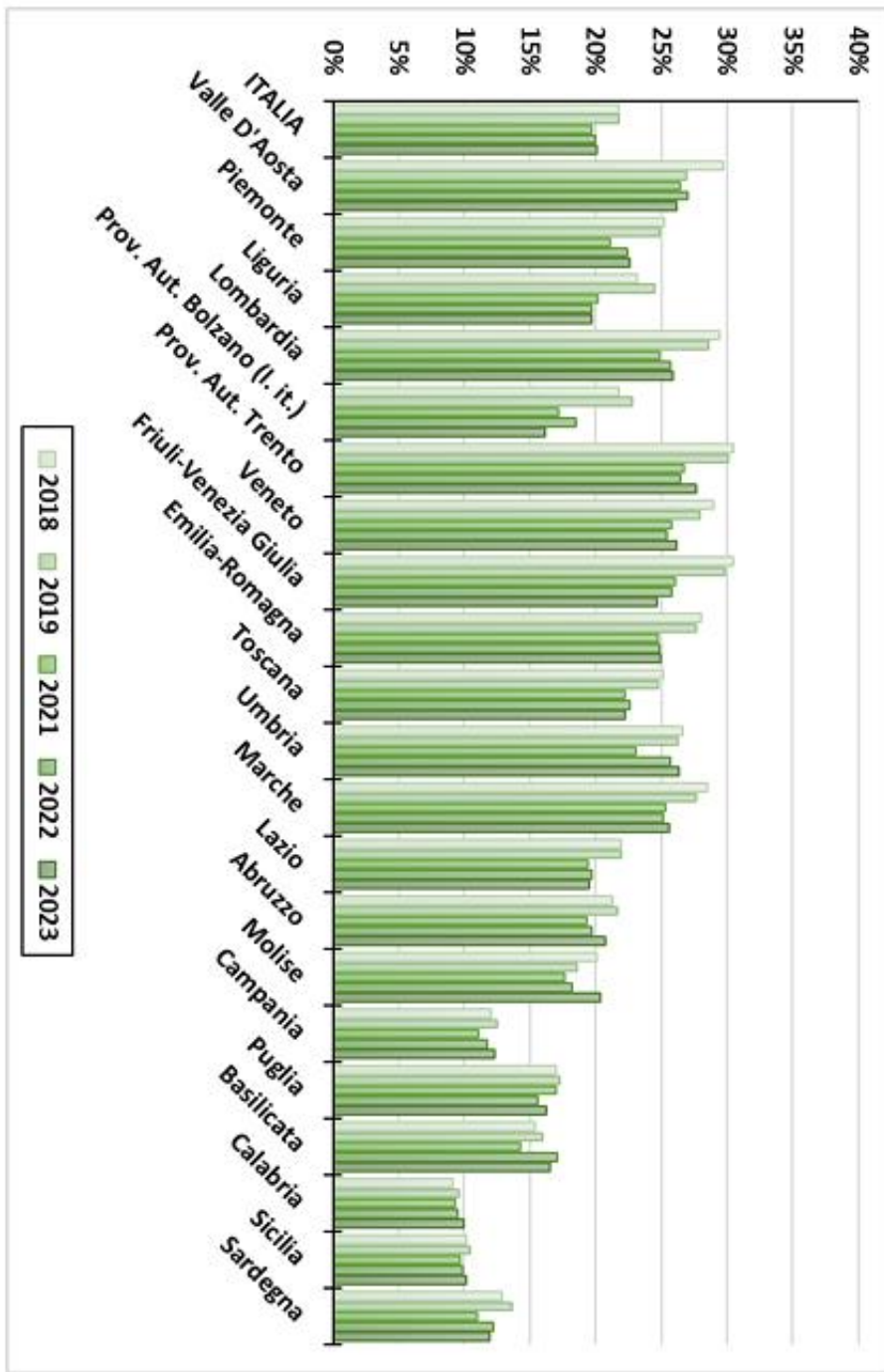
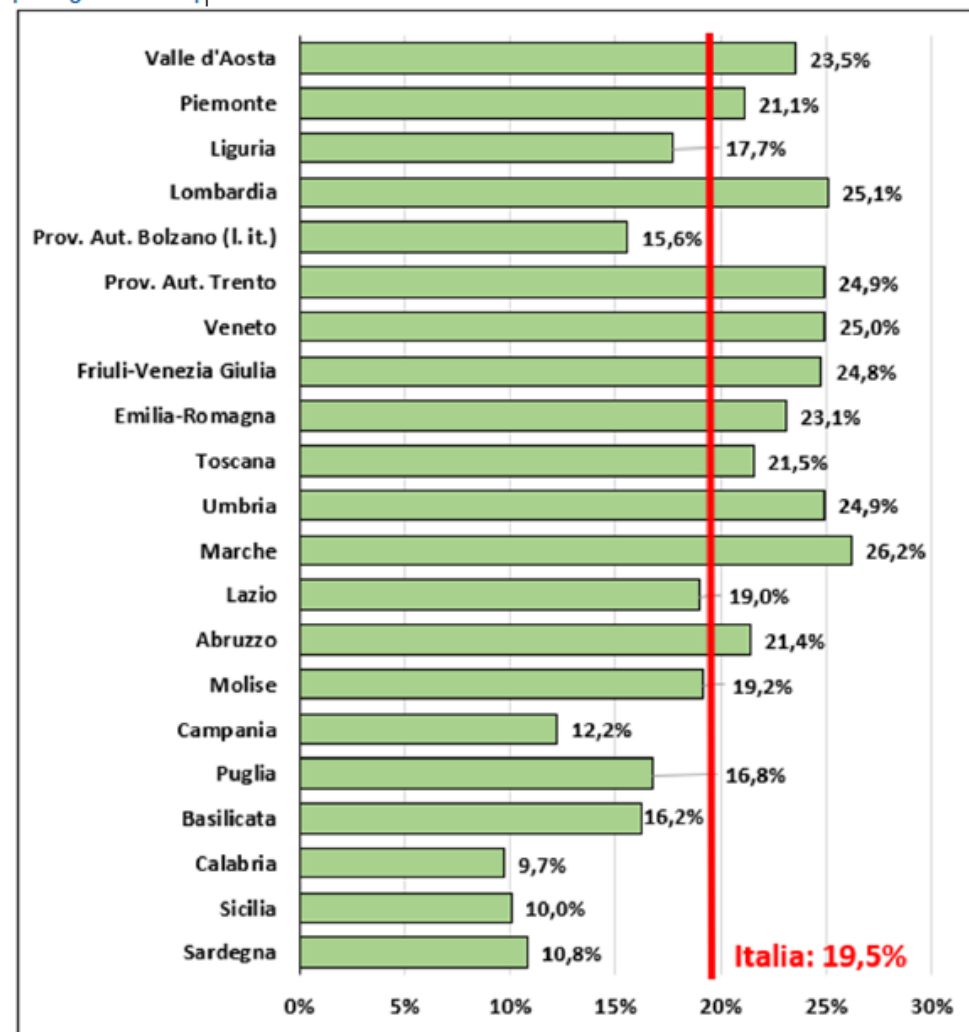


Figura 5.4.2 – Studenti e studentesse accademicamente eccellenti al termine del primo ciclo d'istruzione, per regione. Valori percentuali. Fonte: INVALSI 2024



Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti e le studentesse delle Marche accademicamente eccellenti risultano al primo posto in Italia

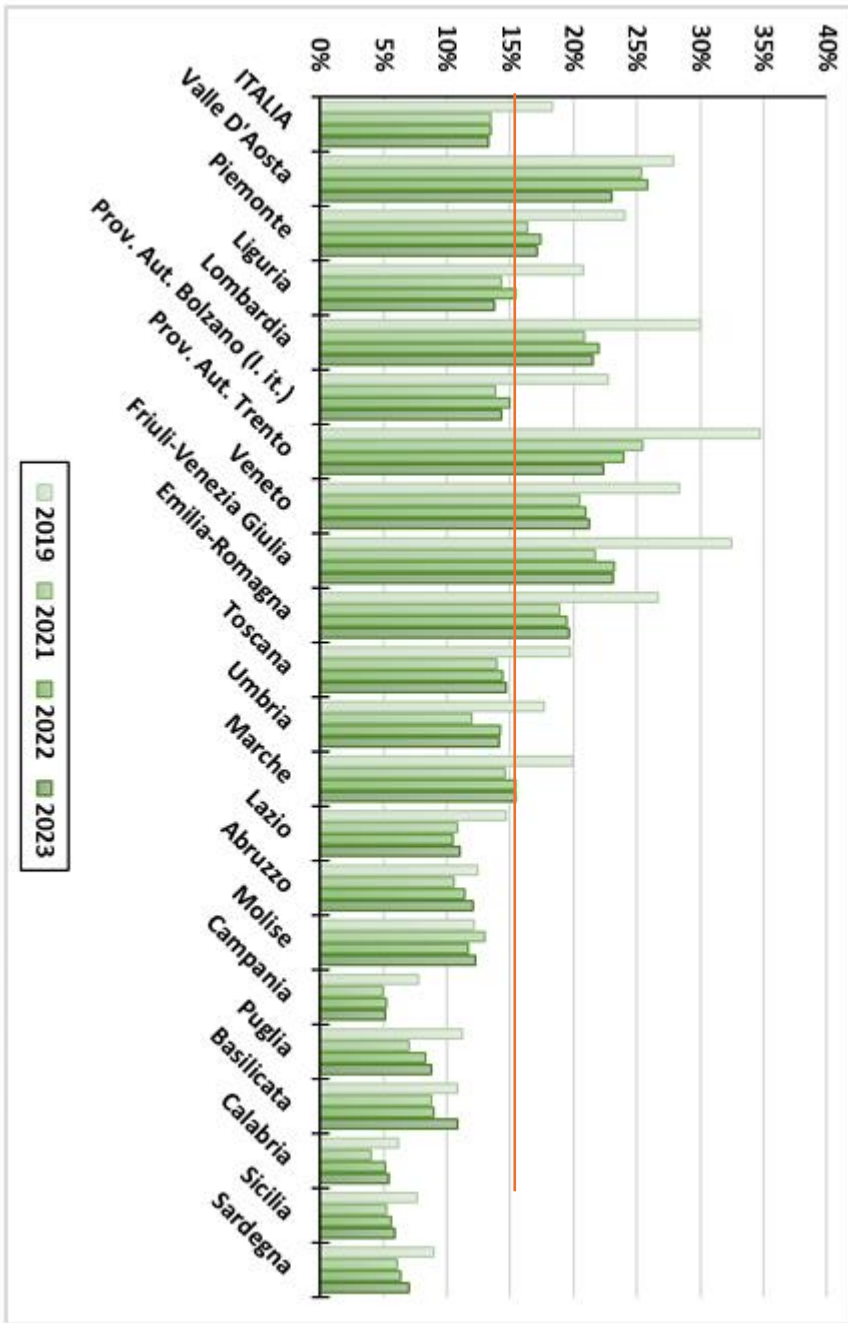
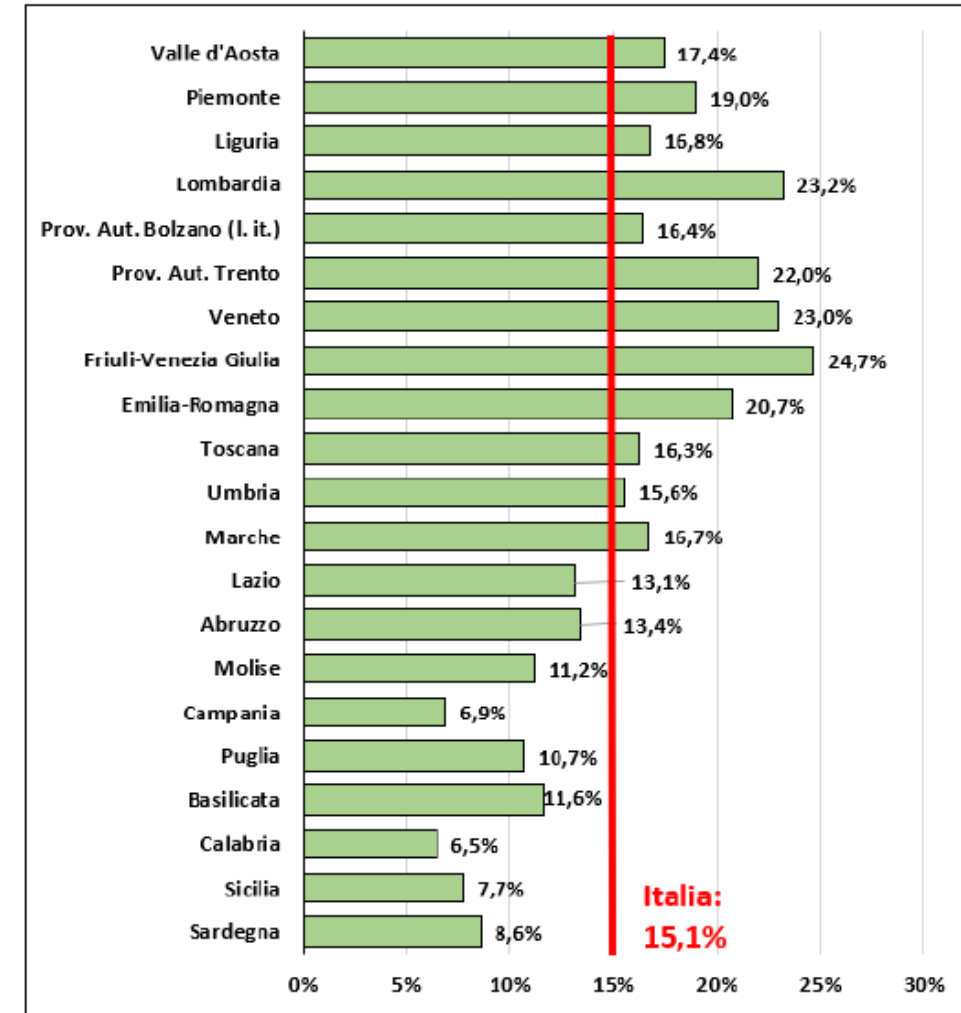


Figura 5.4.7 – Studenti e studentesse accademicamente eccellenti al termine del secondo ciclo d'istruzione, per regione. Valori percentuali. Fonte INVALSI: 2024



Al termine del secondo ciclo di istruzione gli studenti e le studentesse delle Marche accademicamente eccellenti risultano al nono posto in Italia

Ricostruire una relazione positiva con la scuola attraverso il mentoring

Tra le *Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica* il PNRR richiede espressamente che siano incluse iniziative e attività di *mentoring*.

Fare dell'attività di studio un **momento di condivisione** con altri ragazzi che affrontano la stessa esperienza non è solo un'occasione per apprendere con maggiore facilità, scambiandosi abilità e competenze cognitive, ma anche un momento di relazione importante per costruire, accrescere o rafforzare la motivazione a studiare.

Le caratteristiche che differenziano il mentoring da altre metodologie affini, come ad esempio il *peer tutoring*, sono:

- un effettivo **investimento affettivo** da parte di entrambi
- l'uso di **modelli comunicativi simmetrici**, più vicina alla modalità tipica del fratello maggiore piuttosto che a quella del rapporto con un genitore
- una **reciprocità: nello scambio di esperienze**, poiché questo crea un rapporto forte fondato sul dare ricevere-contraccambiare
- il **rispetto dei tempi** necessari alla costruzione del rapporto di fiducia
- l'**ascolto reciproco** e la completa assunzione degli impegni e dei doveri da parte di entrambi i protagonisti
- la **perseveranza** e la pazienza che il *mentee* deve imparare a sviluppare per perseguire i propri obiettivi. Sono qualità che gli consentono di gestire al meglio le difficoltà e i problemi che può incontrare in questo percorso di crescita personale

Cosa fa del mentoring uno strumento efficace

Un tratto caratterizzante e punto di forza del mentoring è sicuramente la **relazione reciproca** che si instaura tra il *mentee*, cioè il giovane che ha bisogno di ricevere sostegno sia nel suo apprendimento scolastico sia anche nel suo modo di vivere il rapporto più generale con la scuola, e il *mentore*, un compagno adulto che assume il compito di sostenere il percorso di crescita del più giovane.

Questo sostegno ha lo scopo di aiutare il mentee a **individuare e riconoscere le proprie potenzialità** e a trasformarle in comportamenti adatti a rispondere in modo adeguato alle richieste che quotidianamente l'ambiente di vita, scolastico ed extrascolastico, gli pone.

Il rischio di dispersione è affrontato attraverso un'**azione didattica quotidiana** attenta a offrire opportunità e strumenti didattici capaci di:

- favorire il successo scolastico di tutti
- motivare e di responsabilizzare il singolo e il gruppo classe circa gli esiti di apprendimento da conseguire o già raggiunti
- accompagnare sia gli studenti cosiddetti a rischio sia coloro che non sembrano presentare difficoltà verso il conseguimento degli obiettivi formativi

L'abbandono scolastico può avere più forme, dal sottorendimento all'assenteismo, ma sono comunque forme di rottura con un patto formativo che dovrebbe mettere in un rapporto di reciprocità positiva la scuola e gli studenti.

Per approfondire:

<https://www.invalsiopen.it/mentoring-scuola/>

Cosa fa del mentoring uno strumento efficace

Un tratto caratterizzante e punto di forza del mentoring è sicuramente la **relazione reciproca** che si instaura tra il *mentee*, cioè il giovane che ha bisogno di ricevere sostegno sia nel suo apprendimento scolastico sia anche nel suo modo di vivere il rapporto più generale con la scuola, e il *mentore*, un compagno adulto che assume il compito di sostenere il percorso di crescita del più giovane.

Questo sostegno ha lo scopo di aiutare il mentee a **individuare e riconoscere le proprie potenzialità** e a trasformarle in comportamenti adatti a rispondere in modo adeguato alle richieste che quotidianamente l'ambiente di vita, scolastico ed extrascolastico, gli pone.

Il rischio di dispersione è affrontato attraverso un'**azione didattica quotidiana** attenta a offrire opportunità e strumenti didattici capaci di:

- favorire il successo scolastico di tutti
- motivare e di responsabilizzare il singolo e il gruppo classe circa gli esiti di apprendimento da conseguire o già raggiunti
- accompagnare sia gli studenti cosiddetti a rischio sia coloro che non sembrano presentare difficoltà verso il conseguimento degli obiettivi formativi

L'abbandono scolastico può avere più forme, dal sottorendimento all'assenteismo, ma sono comunque forme di rottura con un patto formativo che dovrebbe mettere in un rapporto di reciprocità positiva la scuola e gli studenti.

Per approfondire:

<https://www.invalsiopen.it/mentoring-scuola/>

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole
secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica è previsto l'intervento
“Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei
Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024)”

Il progetto relativo agli “**Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità**”, in coerenza con quanto previsto del citato decreto ministeriale n. 41 del 2024, deve avere come finalità la realizzazione di interventi di accessibilità e inclusione scolastica attraverso idonei ausili e strumenti tecnologici che consentano l'accesso agli apprendimenti e al materiale didattico dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado in favore delle studentesse e degli studenti con disabilità. I CTS progettano e realizzano gli interventi in collaborazione con le istituzioni scolastiche statali e paritarie del territorio di competenza, con la messa a disposizione di idonei ausili e strumenti tecnologici che consentano l'accesso agli apprendimenti e al materiale didattico da parte delle studentesse e degli studenti con disabilità

Riflessioni progettuali

La Raccomandazione UNESCO su L'etica dell'IA del novembre 2013 prevede che l'intelligenza artificiale deve essere sviluppata e usata in modo tale da massimizzare i benefici per la diversità e l'inclusività, compresa la diversità culturale, salvaguardando la non discriminazione, promuovendo la libertà di espressione e raggiungendo la parità di genere.

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta trasformando il paesaggio educativo, aprendo nuove frontiere nell'insegnamento e nell'apprendimento, diventando uno strumento di tutoraggio intelligente e di raccomandazione di contenuti educativi per personalizzare l'esperienza educativa, di valutazione continua per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e di individuazione dei modelli di apprendimento per ottimizzarne i processi.

Proviamo a percorrere anche nuove strade